

Riguardo al servizio trasmesso qualche sera fa (il 15 marzo) da “Striscia la notizia” di Canale 5 e relativo alle condizioni - da un punto di vista sanitario-veterinario - con cui svolge la propria attività l’Azienda Agricola Deblasio - Albanese, l’Amministrazione Comunale di Mele ritiene utile - anche in considerazione delle numerose telefonate e richieste di informazioni ricevute negli ultimi giorni da parte di cittadini indignati - portare all’attenzione dei lettori del Secolo XIX quanto segue.

La Sig.ra Gennarina Deblasio ed il Sig. Giuseppe Albanese - rispettivamente autoqualificatisi quali titolare e coadiuvante dell’Azienda Agricola Deblasio - Albanese, con sede in Comune di Mele, Via Giutte n. 128 - hanno ottenuto nel corso degli ultimi anni ingenti contributi pubblici (CEE) per la realizzazione e l’incentivazione di un’azienda agricola

Per ciò che attiene al Comune di Mele (a cui non spetta la vigilanza delle condizioni igienico-veterinarie dell’azienda, spettanti al servizio veterinario dell’ASL), si precisa e ribadisce in questa sede che, in evidente assenza dei presupposti richiesti dalla normativa vigente, l’Amministrazione Comunale non ha potuto rilasciare i titoli edilizi relativi alle baracche in tubi innocenti e lamiera (!) che dovrebbero costituire la sede della detta impresa agricola.

Negli anni scorsi, i titolari della suddetta azienda hanno riversato presso l’Ufficio tecnico del Comune di Mele, la Comunità Montana Argentea, l’ASL 3, ed altri enti e istituzioni pubbliche, un’ingentissima quantità di istanze, richieste, note, progetti, spesso incompatibili, confusi e contraddittori tra loro; ed introdotto una serie di sfinenti (ed infondate) iniziative giudiziarie.

Nel frattempo, le condizioni in cui sono costretti a vivere gli animali all'interno dell'azienda agricola sono peggiorate drammaticamente.

E' tuttavia utile informare i lettori che, addirittura, in occasione di sanzione irrogata da parte del Comune di Mele ai Sigg.ri Albanese - Deblasio per malnutrizione e maltrattamenti agli animali detenuti nella loro azienda, tale sanzione è stata incredibilmente annullata da parte del Giudice di Pace.

In considerazione della insostenibile situazione descritta - della quale si è dato ampio spazio nella trasmissione televisiva citata e di cui in numerosissime occasioni l'Amministrazione Comunale di Mele si è comunque dovuta occupare - si è rinnovato l'invito al personale ispettivo del servizio veterinario dell'ASL 3 Genovese affinché voglia adottare gli atti più idonei alla definitiva soluzione del problema.

Questo è dovuto per la salute e la dignità degli animali, oltre che per gli abitanti del Comune di Mele, che da tempo sono costretti a convivere e a sopportare i disagi relativi alla succitata situazione.

Il Sindaco di Mele